

‘Palazzolo è’ apre le porte di “Iperibleo”, residenza di co-creazione di arti performative

Proseguono gli appuntamenti di Palazzolo è, la rassegna culturale che dallo scorso ottobre e fino alla fine di questo mese si svolge nel comune retto dal sindaco Salvo Gallo. Un’iniziativa fortemente voluta dall’assessore alla Cultura, Nadia Spada, che il 19 marzo pomeriggio, con inizio alle 18:00 aprirà le porte di “Iperibleo”, una residenza di co-creazione artistica dedicata alle arti performative. Dieci giorni di ricerca condivisa, esplorazioni site-specific e dialogo tra discipline diverse, culminanti in un momento conclusivo e presentazione lavori per restituire alla comunità le visioni generate dall’incontro tra artisti e territorio. Il momento pubblico finale sarà il 28 marzo ore 18,00 all’Auditorium comunale. Il progetto “Iperibleo” è un luogo di incontro tra arti visive, performative, sonore e paesaggio. L’iniziativa è a cura di Spaziomensa che promuove residenze artistiche, come questa, finalizzata a piantare il seme per un festival di arti performative, arti visive e nuove sonorità con sede a Palazzolo.

Nel frattempo, il 21 marzo alle 19:00 sarà presentata “Hyblala 3. Studi di archeologia e topografia dell’Altpiano ibleo”, collana a cura dell’archeologo Ninni Cannata. L’incontro si svolgerà presso il Museo Archeologico di Palazzo Cappellani. Presso Spazio San Sebastiano, invece, si svolgerà il secondo appuntamento della rassegna d’arte “Nell’inconscio e nella memoria”, promossa dal Mib-Mediblei. Sarà inaugurata la mostra fotografica “Prima della mia presenza” di Antonio Vacirca. Il periodo di riferimento è quello degli anni ‘60, dunque prima della sua nascita (1972), quando i suoi genitori e tante altre

persone di Buccheri, si trasferirono a Zurigo come “Gaste Arbeitern” (lavoratori ospiti) in cerca di una vita migliore. Negli ultimi anni della loro vita hanno desiderato molto intraprendere questo viaggio per visitare i luoghi in cui vivevano e lavoravano, alla ricerca di cambiamenti e ricordi. Dopo la loro scomparsa, Vacirca ha avuto l’idea di un progetto fotografico, cercando nei documenti, indirizzi di luoghi di lavoro e case. Si è lasciato trasportare dalle emozioni dei loro racconti di 7 anni trascorsi a Zurigo e nelle periferie, peregrinando con la macchina fotografica per le strade e immaginando i loro percorsi quotidiani.

“Speak Up! Words that Build Bridges”, il progetto Erasmus+ fa tappa a Palazzolo

Tappa a Palazzolo oggi per il progetto Erasmus+ “Speak Up! Words that Build Bridges” che promuove la cittadinanza attiva, la partecipazione democratica, l’inclusione e la responsabilità ambientale. Protagonisti gli studenti del Liceo Corbino, sezione Liceo Scientifico Tradizionale di Siracusa e delle delegazioni di studenti tedeschi e polacchi, partecipanti al progetto. Il tema della giornata è stato “Sostenibilità e Visione Europea” con un momento di accoglienza al Municipio alla presenza del vice sindaco Nadia Spada e poi il Workshop “New European Bauhaus”: Sessione operativa dedicata ai valori dell’Unione Europea: “Beautiful, Sustainable, Together”. Attività focalizzata sulla sostenibilità ambientale e la bellezza dei luoghi condivisi. Infine i giovani hanno partecipato ad un tour culturale, con visita guidata della città a cura della guida Sara Curcio

Raiti (Mediblei). All'incontro hanno preso parte anche gli alunni del Liceo Linguistico di Palazzolo.

Gli studenti hanno esplorato le radici storiche della democrazia nella Siracusa greca antica, analizzando le sfide sociali contemporanee, con particolare attenzione all'hate speech, alla discriminazione e all'esclusione sociale. L'iniziativa di oggi si inserisce nell'ambito di "Palazzolo è", la rassegna culturale che ha preso il via lo scorso ottobre per concludersi a fine mese.

Il vice sindaco Nadia Spada ha parlato di alcuni progetti che vedono il comune di Palazzolo protagonista come il progetto "Cittadinanza europea e New European Bauhaus", un laboratorio vivo di cittadinanza europea. "Il New European Bauhaus – NEB – è un movimento transdisciplinare costruito attorno a tre valori fondamentali: Sostenibilità, Bellezza, Inclusione- ha detto Spada -. Non sono parole astratte. Sono un impegno concreto: costruire comunità più giuste, più belle e più rispettose del pianeta. Un impegno che si traduce in azioni reali, e che può partire anche da un piccolo borgo della Sicilia. Nel nostro comune, abbiamo scelto di scommettere su qualcosa che molti avrebbero considerato un lusso: la cultura. Ma noi crediamo – e i risultati ci stanno dando ragione – che la cultura non sia un lusso. È un'infrastruttura. È la colonna vertebrale di una comunità che vuole sopravvivere, crescere, restare viva. "Palazzolo è" è diventato il simbolo di questa scelta. Un luogo dove la cultura non è esposta dietro una vetrina, ma è vissuta, praticata, condivisa. Un luogo che mette al centro le persone – i giovani in primo luogo – e che costruisce ponti tra passato e futuro, tra patrimonio e innovazione". Spada ha poi ricordato i tanti riconoscimenti ottenuti come gli European Heritage Awards per il teatro classico, e poi quello di "Ambasciatori nazionali della cultura". "C'è una parola che uso spesso con i giovani del mio territorio: restanza. Non è rassegnazione – ha aggiunto -. Non è rinuncia ai propri sogni. È una scelta consapevole e coraggiosa: restare, o tornare, non perché non ci siano alternative, ma perché si crede nel valore del proprio luogo e

si vuole contribuire a costruirlo. E voi, studenti europei, avete davanti a voi una scelta simile: non necessariamente geografica, ma di orientamento. Di quale Europa volete essere cittadini? Di un'Europa che guarda solo ai grandi numeri, ai mercati, alle statistiche? O di un'Europa che valorizza la diversità dei suoi territori, la ricchezza delle sue culture locali, la forza delle sue comunità? Il New European Bauhaus non è solo un programma europeo. È un invito a ciascuno di noi. Un invito a guardare il proprio territorio con occhi nuovi, a riconoscerne il valore, a impegnarsi per trasformarlo. La bellezza non è solo nei musei o nelle grandi capitali. La bellezza è nel paesaggio di un borgo siciliano, nella voce di un ragazzo che recita Eschilo sotto le stelle, nella comunità che si ritrova attorno a un progetto comune. La bellezza è ovunque ci sia cura, passione, intenzione”.

Confcommercio Siracusa partner sostenitore del Festival Capodieci

Da oggi al 15 Marzo, Siracusa ospiterà il Festival Capodieci, evento dedicato alla figura dello studioso siracusano Giuseppe Maria Capodieci, studioso siracusano che ha lasciato una preziosa eredità culturale di cui Confcommercio Siracusa è partner sostenitore. Questa prima edizione del Festival Capodieci, parte oggi alle 18.00 con un convegno inaugurale che vedrà, tra gli interventi, la partecipazione del vicepresidente vicario di Confcommercio Siracusa Vito Laudani,

componente della Commissione Cultura, Turismo Sport dell'associazione, organismo fortemente voluto dalla governance guidata dal presidente Francesco Diana. La partecipazione dell'associazione nasce dalla convinzione che gli eventi culturali rappresentino un valore strategico per il territorio. Manifestazioni come il Festival Capodieci contribuiscono infatti ad animare le città, generare partecipazione e creare nuove occasioni di incontro tra comunità, imprese e visitatori. La cultura può diventare un vero e proprio strumento di animazione territoriale e, al tempo stesso, un motore economico capace di attivare un importante indotto per le attività commerciali, turistiche e dei servizi. È anche per questa ragione che Confcommercio, a tutti i livelli, nazionale e territoriale, guarda al settore culturale come a un autentico asset di sviluppo, in grado di produrre valore diffuso e opportunità di crescita. Confcommercio Siracusa, consapevole dell'immenso patrimonio storico, artistico e culturale che caratterizza la provincia, intende sostenere e accompagnare tutte quelle iniziative che puntano a valorizzare il territorio e a generare sviluppo economico e sociale. "La nostra provincia – dichiara il presidente di Confcommercio Siracusa – possiede un patrimonio culturale straordinario che rappresenta una delle principali leve di sviluppo per l'economia locale. Per questo guardiamo con grande interesse a iniziative come il Festival Capodieci, che dimostrano come la cultura possa trasformarsi in un potente strumento di attrattività e di crescita per il territorio. Riportare in evidenza figure straordinarie, come quella del canonico Capodieci, permette di far conoscere ad un pubblico più ampio l'eredità che ci ha lasciato. Confcommercio continuerà a sostenere tutte le progettualità capaci di creare valore, partecipazione e nuove opportunità per le imprese e per la comunità".

Corrado Figura rieletto Presidente del Distretto Turistico del Sud Est

All'unanimità, il sindaco di Noto Corrado Figura è stato rieletto a Caltagirone Presidente del Distretto Turistico del Sud Est, dai sindaci delle province di Siracusa, Ragusa, Catania e Caltanissetta, insieme ai soci privati.

“Una rielezione che mi riempie di orgoglio – dichiara Figura – e che considero prima di tutto un grande attestato di fiducia e di condivisione del lavoro svolto finora”. Il Distretto Turistico del Sud Est rappresenta uno dei territori più straordinari del Mediterraneo, un'area che racchiude la storia millenaria del Val di Noto e che oggi comprende alcuni dei più preziosi patrimoni culturali del mondo. Oggi il Distretto riunisce in tutto 16 comuni quali Noto, Caltagirone, Acireale, Ragusa, Modica, Scicli, Palazzolo Acreide, Catania, Militello in Val di Catania, Mazzarino, Siracusa, Grammichele, Ferla, Ispica e il Libero Consorzio Comunale di Siracusa a cui si è stata aggiunta anche Avola, creando una rete straordinaria di storia, cultura, paesaggio, tradizioni ed eccellenze enogastronomiche.

“Continueremo a lavorare insieme con ancora più determinazione – conclude il neo Presidente – per rafforzare la promozione turistica di questo territorio unico, valorizzando la nostra identità e costruendo nuove opportunità di sviluppo. Questa rielezione all'unanimità è il segno di una visione condivisa e di un progetto che guarda lontano”.

Asp Siracusa. Giornata Mondiale del Rene, prevenzione e diagnosi precoce

In occasione della Giornata Mondiale del Rene, che si celebra oggi, l'Asp di Siracusa scende in campo per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della salute renale. Il reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Lentini, diretto da Hasan Awad, ha allestito una postazione informativa dedicata all'accoglienza degli utenti. Dalle 8:30 alle 13, nella hall dell'ospedale, il personale sanitario sarà impegnato nella divulgazione di brochure e nella fornitura di indicazioni preziose per imparare a proteggere organi vitali troppo spesso trascurati. La scelta di dedicare una giornata globale alla nefrologia nasce da una necessità clinica stringente in quanto la malattia renale è definita un "killer silenzioso" poiché progredisce nel tempo senza manifestare sintomi evidenti finché il quadro clinico non diventa critico. Molte persone convivono con un'insufficienza renale senza saperlo, esponendosi al rischio di danni irreversibili che potrebbero invece essere contrastati se diagnosticati con tempestività. In questo scenario, la prevenzione non è solo una scelta salutistica, ma una necessità vitale. Il direttore dell'Unità operativa Hasan Awad e la sua equipe sottolineano come il monitoraggio sia fondamentale soprattutto per i soggetti che presentano fattori di rischio conclamati, come il diabete mellito, l'ipertensione arteriosa e le malattie cardiovascolari, patologie che rappresentano i principali precursori delle nefropatie. Durante l'incontro con i cittadini all'ospedale di Lentini, viene ribadito con forza

che bastano piccoli passi per cambiare il corso della propria salute, come un semplice controllo della pressione arteriosa e un comune esame delle urine che costituiscono strumenti di diagnosi precoce straordinariamente efficaci e alla portata di tutti. L'invito dell'ASP di Siracusa e del reparto di Nefrologia è dunque quello di non sottovalutare i segnali del proprio corpo e di adottare uno stile di vita sano, fatto di dieta equilibrata e attività fisica, ricordando che la salute dei reni passa inevitabilmente dalla consapevolezza e dalla prevenzione costante.

Le scenografie di Tony Fanciullo alla Pirrera Cava del Barocco

La Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli annuncia l'inaugurazione di un nuovo percorso espositivo alla Pirrera Sant'Antonio – Cava del Barocco, che a partire da domenica 15 marzo 2026 ospiterà le scenografie di Tony Fanciullo, artista e scenografo teatrale già collaboratore dell'INDA. L'esposizione sarà integrata nel percorso della visita guidata alla cava, con le opere disposte lungo le gallerie scavate nella roccia, in un suggestivo dialogo tra arte scenica, memoria del lavoro e paesaggio della pietra. Un'esperienza immersiva che unisce il racconto storico della Pirrera alla dimensione teatrale e creativa della scenografia. La mostra presenta riproduzioni e reinterpretazioni di elementi scenici progettati dall'artista per diverse rappresentazioni teatrali in Italia, tra cui *Le Supplici* di Eschilo al Teatro Greco di Siracusa, oltre a opere ispirate ai grandi classici della tradizione greca, come

Sofocle e Omero. Alcune di queste creazioni sono state esposte anche in contesti culturali di prestigio, tra cui il Castello Maniace di Siracusa, la Valle dei Templi di Agrigento e la mostra "Donne e gioielli nell'Arte", promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Pari Opportunità e dalla Galleria Internazionale Arte Design di Roma. L'iniziativa rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di valorizzazione della Pirrera Sant'Antonio – Cava del Barocco, luogo simbolo della storia e della tradizione dei pirriaturi, i cavatori che con il loro lavoro hanno contribuito a modellare la pietra destinata a costruire il volto barocco del territorio. Le visite guidate si svolgeranno tutte le domeniche.

Società Siracusana di Storia Patria presenta il libro "Syraakò"

La Società Siracusana di Storia Patria domenica 15 marzo alle 10.30, presenterà il libro "Syraakò" alle Cantine Pupillo di Contrada Targia a Siracusa, un monumentale volume di 480 pagine, di cui 100 di illustrazioni a colori, curato da Carmelo Scandurra e Lorenzo Guzzardi, che raccoglie gli atti delle giornate in memoria di Gioacchino Lena e Roberto Mirisola. I curatori relazioneranno sull'opera e sulla sua genesi con interventi di Carmela Pupillo e Salvatore Santuccio. Gioacchino Lena e Roberto Mirisola, illustri Soci della Società Siracusana di Storia Patria, formati a Siracusa, dopo essersi laureati in Scienze Geologiche, si dedicarono all'insegnamento e alla ricerca. Lena, docente universitario, rivolse la sua attività di ricerca soprattutto

alla Sicilia orientale e alla Calabria; Mirisola, docente presso Istituti scolastici superiori, si occupò di paleogeografia, topografia antica e storia ambientale di Siracusa. Il titolo del libro, Syrakó, è una parola anticamente riferita all'area fluvio-lacustre in cui sorse Siracusa, comune denominatore della ricerca dei due studiosi. Il volume raccoglie, i lavori di relatori di riconosciuto prestigio su Siracusa, il comprensorio ibleo e la Sicilia sud-orientale, apportando dati originali e nuovi risultati sulle tematiche trattate. Nella pubblicazione, resa possibile grazie ad un finanziamento del Ministero della Cultura alla Società Siracusana di Storia Patria, i curatori Scandurra e Guzzardi hanno inserito molte informazioni finora inedite, relative alla geo-archeologia del territorio, con pubblicazione di nuovi dati su siti, scavi, reperti, documenti. Particolarmente rilevanti quelle relative al quartiere della Borgata, che portarono alla scoperta di alcuni rami della Catacomba di Santa Lucia, al Parco della Neapolis, con la riscoperta dei "Giornali di scavo" di Paolo Orsi, da sempre ritenuti scomparsi e alla nuova "Cronotassi" dei vescovi di Siracusa nei secoli, con l'indicazione della prima cattedrale della città.

Sanità regionale nella bufera, rinviata la seduta di Commissione su Siracusa e il suo ospedale

La nuova bufera che ha investito la sanità regionale ha prodotto, come effetto collaterale, il rinvio della seduta di

Commissione Salute dedicata al nuovo ospedale di Siracusa. Era in programma per oggi alle 11, con in calendario anche l'audizione dell'assessore regionale Daniela Faraoni. Era stato il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) ad ottenere la convocazione urgente, per una sorta di operazione verità, tra ritardi e rassicurazioni di sorta in un percorso autorizzativo che non pare conoscere fine.

I turbinosi accadimenti delle ore scorse hanno, però, finito per "imporre" un rinvio ad altra data, ancora non comunicata. Nel frattempo, sono state accolte dal governo regionale le dimissioni del manager Salvatore Iacolino da direttore generale dell'Azienda universitaria policlinico di Messina. Incarico che rivestiva da pochi giorni, dopo diversi anni da direttore della pianificazione strategica dell'assessorato regionale. In quella veste, figurava ancora tra i convocati per la seduta odierna. Un ruolo attivo che ha avuto peso specifico nel complesso iter per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Proprio Iacolino, la scorsa settimana, prima di assumere il nuovo incarico a Messina, aveva fornito da Melilli ampie rassicurazioni sulla costruzione dell'attesa infrastruttura sanitaria. Adesso l'indagine e il nuovo scandalo.

Nuovo ospedale, costo materie prime bloccato fino a dicembre: spiraglio per la gara d'appalto

L'aumento del prezzario regionale è una delle preoccupazioni ricorrenti, in queste ultime settimane, per le sorti dell'iter

di costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. In una sfilza di mesi che passano senza novità rilevanti, un nuovo aumento del costo delle materie prime rischia di incidere in maniera significativa sui costi complessivi dell'opera che non riesce a vedere la luce, come già successo in passato. E la necessità di trovare ancora altre somme, oltre agli attuali 372 milioni necessari, potrebbe persino diventare la pietra tombale sul progetto.

In questo contesto, assume un valore particolare il decreto della Regione Siciliana che ha deciso di prorogare fino al 31 dicembre l'attuale prezzario unico regionale per i lavori pubblici, senza alcun adeguamento. La decisione viene letta da più parti come una sorta di finestra temporale utile per tentare di chiudere finalmente la partita del nuovo ospedale di Siracusa e arrivare all'avvio della gara d'appalto. Il mantenimento dei prezzi attuali consente infatti di evitare, almeno per il momento, un nuovo aggiornamento del quadro economico dell'opera. Restano tuttavia ancora da compiere alcuni passaggi fondamentali: in particolare si attende il via libera all'accordo Stato-Regione che dovrà sbloccare definitivamente le risorse economiche, dopo l'aggiornamento del piano finanziario approvato a dicembre scorso dalla giunta regionale.

Se per il progetto dell'ospedale la scelta della Regione può rappresentare una sorta di respiro temporaneo, sul fronte delle imprese del settore costruzioni la decisione di congelare il prezzario non viene accolta con favore. Secondo CNA Costruzioni Sicilia, infatti, la proroga senza adeguamento appare difficilmente comprensibile alla luce dell'andamento del mercato negli ultimi anni. "Dal 2024 a oggi – sottolinea l'associazione – abbiamo assistito a un costante e consistente aumento dei prezzi delle materie prime e dei materiali da costruzione. Un incremento che ha messo a dura prova la tenuta delle imprese, già alle prese con margini sempre più ridotti e difficoltà di programmazione".

Un quadro reso ancora più incerto dalle tensioni internazionali che stanno interessando il Medio Oriente, in

particolare il conflitto in Iran. L'instabilità geopolitica nella regione sta già producendo ripercussioni sui costi energetici, con il prezzo del petrolio in forte risalita. Un aumento che si riflette direttamente sui cantieri, incidendo sui carburanti utilizzati dai mezzi, sui trasporti e sulla produzione di materiali come l'asfalto. Per effetto domino, gli operatori del settore prevedono ulteriori rincari lungo l'intera filiera dei materiali da costruzione, dalle componenti plastiche ai prodotti lavorati. In questo scenario, un prezzario bloccato rischia di non riuscire ad assorbire l'aumento reale dei costi sostenuti dalle imprese.

“E' positivo – rileva il presidente dell'Osservatorio Civico Salvo Sorbello – che l'assessore alle infrastrutture Aricò abbia emesso nei giorni scorsi un decreto con cui il Prezzario unico regionale adottato nel 2024 risulta ancora applicabile e conforme a quanto previsto dai criteri generali per la formazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici e quindi viene prorogata fino al 31 dicembre 2026 la sua validità. Vuol dire – prosegue Sorbello, che è anche presidente del Comitato Consultivo Aziendale dell'Asp di Siracusa – che quando finalmente finirà questo inaccettabile balletto di riunioni convocate e disdette (come quella della commissione salute dell'Assemblea Regionale Siciliana) e di cifre che vanno e vengono e si arriverà alla definizione dell'Addendum all'Accordo di Programma con il Ministero dell'Economia, con tutte le somme necessarie, regionali e nazionali, necessarie per procedere all'appalto in maniera completa, non ci sarà il rischio di dover ricominciare la rincorsa ad altri fondi. Almeno in questa prima fase!”

Insulto al senatore Nicita, le reazioni e la solidarietà della politica

“Inaccettabile e senza precedenti quanto emerso dalle registrazioni audio e video della seduta del Senato della Repubblica” . Il segretario provinciale del Pd, Piergiorgio Gerratana esprime tutto il proprio disappunto dopo quanto accaduto durante la seduta del 5 marzo scorso, quando il presidente del Senato, Ignazio La Russa ha utilizzato un aggettivo chiaramente offensivo nei confronti del senatore Antonio Nicita. “L’epiteto ingiurioso rivolto -dice Gerratana- udito chiaramente nonostante il tentativo di celarlo, segna un punto di non ritorno nella degradazione del linguaggio istituzionale. Una ferita alla dignità del Senato. Non si tratta di una semplice “scivolata” verbale, ma della prova di un clima di arroganza che non può trovare spazio nel cuore della nostra democrazia. Il Presidente del Senato ha il dovere di essere il custode del decoro dell’Aula, non il suo principale detrattore. L’uso di termini volgari e insulti personali trasforma il confronto politico in una rissa da strada, offendendo non solo il singolo parlamentare, ma i milioni di cittadini che egli rappresenta. Chi presiede l’Assemblea deve garantire l’imparzialità. Un insulto di tale bassezza dimostra un pregiudizio e un livore personale incompatibili con la guida del Senato”. Gerratana prosegue sottolineando come “le istituzioni non siano proprietà privata di chi le presiede pro tempore. Il rispetto della dignità del Parlamento è la base della nostra Repubblica: oggi quel rispetto è venuto meno sotto i colpi di un insulto volgare. Non bastano semplici giustificazioni o il ricorso all’ironia: occorrono scuse formali in Aula e una seria riflessione sull’adeguatezza a ricoprire un incarico così alto. Il silenzio delle altre forze politiche davanti a tale volgarità

sarebbe complicità”.

“Esprimo solidarietà ad Antonio Nicita, senatore del Partito Democratico, per l’insulto ricevuto dal presidente Ignazio La Russa dallo scranno più alto del Senato della Repubblica. Il linguaggio utilizzato è da stigmatizzare, soprattutto se rivolto in un’aula di democrazia a un rappresentante delle istituzioni e dei cittadini”. Lo dichiara Tiziano Spada, parlamentare regionale siciliano del Partito Democratico.

Il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, esprimere solidarietà “per l’amico Antonio Nicita che è stato apostrofato in maniera indegna da un Presidente del Senato non degno di ricoprire quel ruolo”.

Intanto anche dal Pd regionale arriva una nota in cui si esprime profondo rammarico per l’insulto rivolto a Nicita. “L’insulto volgare, reso ancora più grave poiché proferito dallo scranno della presidenza, di chi dovrebbe rappresentare la seconda carica dello Stato-commenta il responsabile organizzativo del Partito Democratico della Sicilia e componente della direzione nazionale Dem- e rivolto al nostro senatore Antonio Nicita è più che inqualificabile. È un atto osceno poiché, oltre ad insultare Nicita, a cui il Pd siciliano conferma stima e rivolge totale solidarietà, offende l’intero Senato, il Parlamento e la democrazia stessa. Presidente La Russa, anche noi abbiamo apprezzato il suo intervento che svela, ancora una volta, la vera natura di questa destra intollerante alle critiche, violenta ed aggressiva nel linguaggio e disabituata al dibattito democratico”.